

400

ASSUNZIONI PREVISTE
DA NTT DATA A BOLOGNA

» Sbarca a Bologna la multinazionale giapponese Ntt Data, ai vertici nel settore della consulenza e dei servizi di Information Technology: prevista l'apertura di nuovi uffici e l'obiettivo di raggiungere entro il 2025 i 400 dipendenti di cui 70 già entro quest'anno. Ieri il primo incontro nella sede della Regione con l'assessore allo Sviluppo economico e lavoro, Vincenzo Colla.

Emilia-Romagna
Maria Grazia
Sampietro nuova
direttrice dell'Inps

» Maria Grazia Sampietro è la nuova direttrice regionale dell'Inps dell'Emilia-Romagna. Già direttrice provinciale di Ravenna e Bologna, è poi diventata direttrice della Campania e, a livello centrale, direttrice del Credito e welfare, Ammortizzatori sociali, Risorse Umane. Rivestiva gli incarichi di direttore regionale Inps dell'Emilia-Romagna e di direttrice centrale dell'Organizzazione.

Innovazione Il nuovo reparto di produzione dedicato alla distribuzione automatica

La transizione ecologica di Flo passa (anche) dai bicchieri di carta



L'Ad di Flo
Daniele
Simonazzi

» Transizione ecologica significa diversificazione, acceleratore pigiato su ricerca e sviluppo e forti investimenti produttivi. Un percorso di questo tipo non si attua dall'oggi al domani, è frutto di scelte strategiche che anticipano i tempi, attuate nell'ottica di costruire un futuro green con solide basi e accresciuta competitività.

Accade a Fontanellato, al quartier generale del Gruppo Flo, marchio storico specializzato nella produzione di stoviglie e contenitori per alimenti, dove ieri è stato presentato alla stampa il nuovo e innovativo reparto interamente dedicato alla produzione di bicchieri in carta per la distribuzione automatica. Lo stabilimento è storicamente conosciuto per la trasformazione della plastica, per questo la novità assume un valore particolarmente simbolico.

«Il processo di cambiamento è iniziato nel 2012 con l'acquisizione di Benders, azienda inglese produttrice di bicchieri in carta per vending e Horeca ed è proseguito nel 2018 quando lo stabilimento francese di Flo Europe ha convertito la produzione da plastica a carta, ci ha permesso di anticipare le decisioni della Commissione Europea, che con la Supd ha imposto un'importante riduzione del packaging in plastica», ha spiegato l'amministratore delegato del Gruppo Daniele Simonazzi che ha accolto, insieme alla sorella Erika, responsabile marketing del gruppo, un folto



gruppo di giornalisti, di rappresentanti del mondo produttivo e di autorità tra cui il presidente della Provincia, Andrea Massari, il presidente dell'Unione Parmense degli Industriali Gabriele Buia, il vicepresidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna, Fabio Rainieri. L'inaugurazione del nuovo reparto rappresenta un ulteriore step ed è solo il primo del 2023. All'interno del nuovo comparto saranno prodotte due linee di bicchieri in carta di alta qualità e certificata Pefc proveniente da foreste gestite in modo sostenibile, che verranno sottoposte a frequenti controlli di qualità. Inoltre, i bicchieri sono personalizzabili con stampe fino a 8 colori direttamente in fase di produzione grazie a una macchina di ultima generazione che garantisce immagini ad alta definizione.

Qualche numero per capirci:

l'investimento per il nuovo reparto è di 2 milioni di euro; tutta la produzione è destinata al mercato italiano. Con gli stabilimenti esteri in Francia ed Inghilterra la capacità produttiva di bicchieri in carta del Gruppo supererà entro fine 2023 i 3 miliardi di bicchieri annui. Nel 2019, solo il 23,5% della produzione interna era in carta. Nel 2022, invece, il peso dei prodotti in cellulosa è salito al 40,5%, mentre è diminuito l'utilizzo della plastica che è passata dall'essere impiegata per il 69,3% dei prodotti nel 2019 al 43,6% nel 2022.

Non solo. L'obiettivo generale di migliorare la sostenibilità ambientale riguarda tutto il ciclo di vita dei prodotti, a cominciare dall'efficiamento in un'ottica di riduzione delle emissioni di Co2. A guidare la visita al nuovo reparto e all'innovativo magazzino è stato il direttore operativo

Antonio Cremaschi, che ha sottolineato l'importanza della crescita professionale dei collaboratori chiamati a lavorare un materiale nuovo.

«Flo negli ultimi 10 anni ha condotto un'intensa attività di ricerca e sviluppo - ha detto Simonazzi - e negli ultimi 5 anni ha investito oltre 30 milioni di euro, con l'obiettivo di spostarsi verso materiali più naturali e derivati da risorse rinnovabili, in un'ottica di economia circolare». Il gruppo si appresta a chiudere il 2022 con un fatturato di 225 milioni di euro (+20% rispetto al 2021) e continua a consolidare la sua posizione di leader con cinque sedi produttive tra Italia (Fontanellato, Catania, Verona) ed Europa (Francia e Gran Bretagna), quasi 800 dipendenti, oltre 3.600 referenze attive e 3.000 clienti.

Patrizia Ginepri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il processo di cambiamento iniziò nel 2012 con l'acquisizione di Benders

Da 10 anni intensa attività di R&S, 30 milioni investiti negli ultimi 5 anni

Congiuntura L'analisi di Confindustria, Intesa Sanpaolo e Unioncamere

Nel 2022 crescita del 4% in Emilia Ma quest'anno rallenterà: +0,5%

» **Bologna** L'economia dell'Emilia-Romagna nel 2022 ha registrato una crescita del 4% in linea con il resto d'Italia, sostenuta soprattutto dal settore delle costruzioni. Per il 2023, invece, è previsto significativo rallentamento, con la crescita che è vista attestarsi allo 0,4-0,5%. E' questo il quadro che emerge dall'indagine congiunturale sull'industria manifatturiera dell'Emilia Romagna e dalle previsioni per i prossimi mesi, realizzata in collaborazione tra Unioncamere Emilia-Romagna, Confindustria Emilia-Romagna e Intesa Sanpaolo. Alberto Zambianchi, presidente Unioncamere Emilia-Romagna, mette in guardia soprattutto sull'impatto del «conflitto ucraino e sui conseguenti effetti deleteri», prima tra tutte l'inflazione, «che per tutto il 2023 non scenderà sotto il 6%».

Per gli analisti l'Emilia Romagna ha recuperato rispet-



I relatori
Dall'alto
Annalisa
Sassi,
Alessandra
Florio
e Alberto
Zambianchi.

to ai livelli pre pandemia in termini di Pil, l'export e investimenti, addirittura superiori a quelli del 2019. Le imprese però sono in calo in quasi tutti i settori, mentre l'occupazione, che tornerà ai livelli pre pandemia nel 2024, sta tornando a crescere, tranne nella moda e del legno.

Soddisfazione per la tenuta dell'economia regionale anche da parte di Annalisa Sassi, presidente Confindustria Emilia-Romagna. La presidente Sassi aggiunge che le imprese esprimono grande dinamicità e stanno registrando buoni livelli di ordini, in particolare sono in ripresa quelli dall'estero: «C'è grande capacità di investire in ambiti che creano le basi per il futuro. La digitalizzazione in primis, su cui come Confindustria puntiamo moltissimo, e la sostenibilità a 360 gradi. Il nostro sistema industriale è particolarmente vivace», sia le gran-

di aziende che le pmi. Gli investimenti delle imprese industriali sono previsti in crescita del 10% quest'anno. «Le previsioni di crescita per il primo semestre sono positive», conclude la Sassi: le imprese consolidano le proprie basi.

Sul fronte del credito, anche «la crescita dei prestiti è positiva e vede un dato di chiusura all'1,5% in controtendenza rispetto al dato nazionale», spiega Alessandra Florio, direttrice Regionale Emilia-Romagna e Marche Intesa Sanpaolo. «L'Emilia-Romagna si conferma una regione dinamica e reattiva che, pur in un contesto macroeconomico non privo di difficoltà, mantiene la sua capacità di essere un traino per l'economia nazionale» - ha detto la Florio - aggiungendo che a trainare l'economia emiliano-romagnola sono soprattutto le esportazioni. «La propensione all'export si conferma la più alta

6%

L'inflazione
stimata

Il costo della vita in Emilia-Romagna non scenderà sotto il 6% nel corso del 2023 secondo le ultime previsioni

d'Italia» - dice - e nonostante la «congiuntura instabile» non si fermano gli «investimenti in innovazione e ricerca, anche in collaborazione con Università ed enti di alto livello, i suoi tratti distintivi». Da parte di Intesa Sanpaolo è confermato l'impegno ad «essere partner a 360 gradi delle nostre imprese». «I prestiti alle imprese ci hanno colpito positivamente - osserva Florio - il dato che vediamo è un dato soddisfacente perché la crescita c'è».

«Nel 2022 abbiamo erogato 1,6 miliardi di euro di nuovo credito a medio-lungo termine alle imprese regionali - precisa Florio - 374 dei quali legati ad obiettivi di sostenibilità concordati con le imprese e sostenuti da specifici meccanismi di premialità». Bene anche il settore dei prestiti alle famiglie, che vede «i mutui per l'acquisto della casa relativamente stabili nel 2022, anche se in flessione rispetto al 2020 e al 2021, che erano stati anni eccezionali. Il calo c'è stato ma poteva essere atteso», ha concluso Florio.

reco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cisita Parma
In partenza
la nuova
edizione
del corso Rsp

SVILUPPO RISORSE PER L'AZIENDA
CISITA
PARMA

» Cisita Parma, Ente di Formazione di Upi e Gia, informa che è in partenza dal 28 marzo la nuova edizione del corso per Rsp (Responsabili Servizio di Prevenzione e Protezione). Il percorso è rivolto a tutte le persone che dovranno ricoprire in azienda il ruolo di Rsp o Asp e che sono in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore.

I partecipanti potranno acquisire competenze sia di tipo tecnico-scientifico che metodologiche che progettuali, attraverso una serie di incontri suddivisi in 3 moduli, per la durata complessiva di 112 ore comprendenti anche le verifiche finali di apprendimento. La docenza sarà affidata a dirigenti e funzionari Ausl e tecnici di qualificata esperienza nell'ambito della salute e sicurezza sul lavoro in possesso dei requisiti del Decreto Interministeriale 06 marzo 2013. Il Responsabile e gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione costituiscono per il datore di lavoro il riferimento per la valutazione, la programmazione e la consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro e loro compito specifico è l'attuazione di quanto indicato all'art.33 del D.lgs 81/08. L'attribuzione di tali compiti rende l'Rsp, insieme al datore di lavoro, il protagonista dell'organizzazione aziendale della salute e sicurezza sul lavoro, nonché della realizzazione tecnica di quanto programmato. Per maggiori informazioni e per iscrizioni: Chiara Ferri, ferri@cisita.parma.it - 0521 226535

in breve

Prosciutto
Mammi: «Bene
il disciplinare»

» Soddisfatto per le nuove disposizioni sul Prosciutto di Parmall'assessore regionale all'Agricoltura, Alessio Mammi: «Abbiamo lavorato per aggiornare il documento in un'ottica di tutela e di valorizzazione di questo prodotto unico e riconoscibile, puntando sull'identità che coinvolge l'intero territorio».